

237. — 1452, ind. XV, Luglio 22. — c. 102. (101) t.^o — Patente ducale che conferma l'allegato ingiungendone l'osservanza a chi spetta.

Data nel palazzo ducale di Venezia.

ALLEGATO: 1417. — Versione dallo slavo in volgare di privilegio con cui Ostoa re di Bosnia, *Chimisca* (recte *Humska*) Zemglia (territorio di Hum), *Marittima* (Primorje) ed Usora inferiore, Soli, Podrinje (1) ecc., con Elena regina e Stefano loro figlio, per premiare i servigi di Vucassino, Baran e Jurai Vucaci (o Voccichi), pei quali il re ebbe *Cumglane* (2), confermano loro i possedimenti che tenevano al tempo del bano Stefano e del re *Turco* (Tvertko) e dichiarano di aver loro donato in perpetuo Machar, Cermichia, Pasizna, Milusa e Labzian coi loro contadi. E di ciò sono testimoni il voivoda Pietro Paulovich, i conti Radiz Radoevich, Batich Mircovich, il voivoda Ischo Semchovich, il *pristaldo della corte* conte Jurai Drachigevich, il conte Tvertko Borovinich e il mastro di corte Nicola Cuclatovich, tutti colle loro *fraternità*.

(1) *Chimisca Zemglia* deve leggersi *Humska Zemglia*, territorio di Hum, che nei documenti ricorre sotto varie forme, è la parte occidentale della Erzegovina, fra le foci della Narenta e Ragusi, *Marittima* il tratto fra Ragusi e le Bocche di Cattaro, *Usora inferiore* è paese in Bosnia intorno al fiume Usora, più tardi anche tutto il distretto del versante del fiume Bosna fino alla Sava; *Soli* territorio della Bosnia settentrionale fra i fiumi Drina e Bosna ed intorno allo Spreca; Podrinje, alla sinistra del Drina e dei suoi affluenti Cehotina e Lima.

(2) O *Cumglane*, dev'essere il distretto di Hum. — Sono grato di queste notizie all'illustre Mons.^r Prof. Francesco Bulich di Spalato (R. P.)

238. — 1452, ind. XV, Luglio 26. — c. 102 (101) t.^o — Patente ducale che conferma l'allegato ordinandone l'osservanza a chi spetta.

Data nel palazzo ducale di Venezia.

ALLEGATO: 1451, ind. XIV, Maggio 25. — Giorgio Giorgio conte e Francesco Minotto capitano a Zara, in seguito a proposta e informazioni di Cristoforo Arimondo castellano a Vrana, del 26 maggio 1451 (sic), e a rinunzia di Matteo Linzich, nominano Michele de Viviano ad agente della Signoria in quel luogo, specialmente per vegliare ai lavori pubblici, dandogli in compenso il godimento di tre *sorti* e mezzo di terra in Vrana e la villa di Schorobich.

Data a Zara.

239. — 1452, ind. XV, Agosto 9. — c. 104 (103). — Manfredo e Gilberto del fu Gerardo da Correggio, conti di Correggio e di Brescello, danno facoltà al nobile Luca de' Bertani da Parma loro cancelliere di negoziare e concludere il trattato di aderenza e colleganza con Venezia (v. n. 240).

Fatto in Correggio, nella residenza dei detti signori. — Testimoni: Cristoforo Boto cancelliere del conte Iacopo Piccinino, Cristoforo de Botono cancelliere e Simone da Parma coppiere dei da Correggio. — Atti Giovanni di Agostino de' Dalmerii da Reggio not. imp.

240. — 1456, ind. XV, Agosto 9. — c. 104 (103) t.^o — Procura simile alla precedente per la conclusione del trattato di aderenza dei signori di Correggio col re di Aragona (v. n. 239 e 242).